Politiche Locali del Cibo

GENOVA

Aggiornamento sul percorso

4.11.26

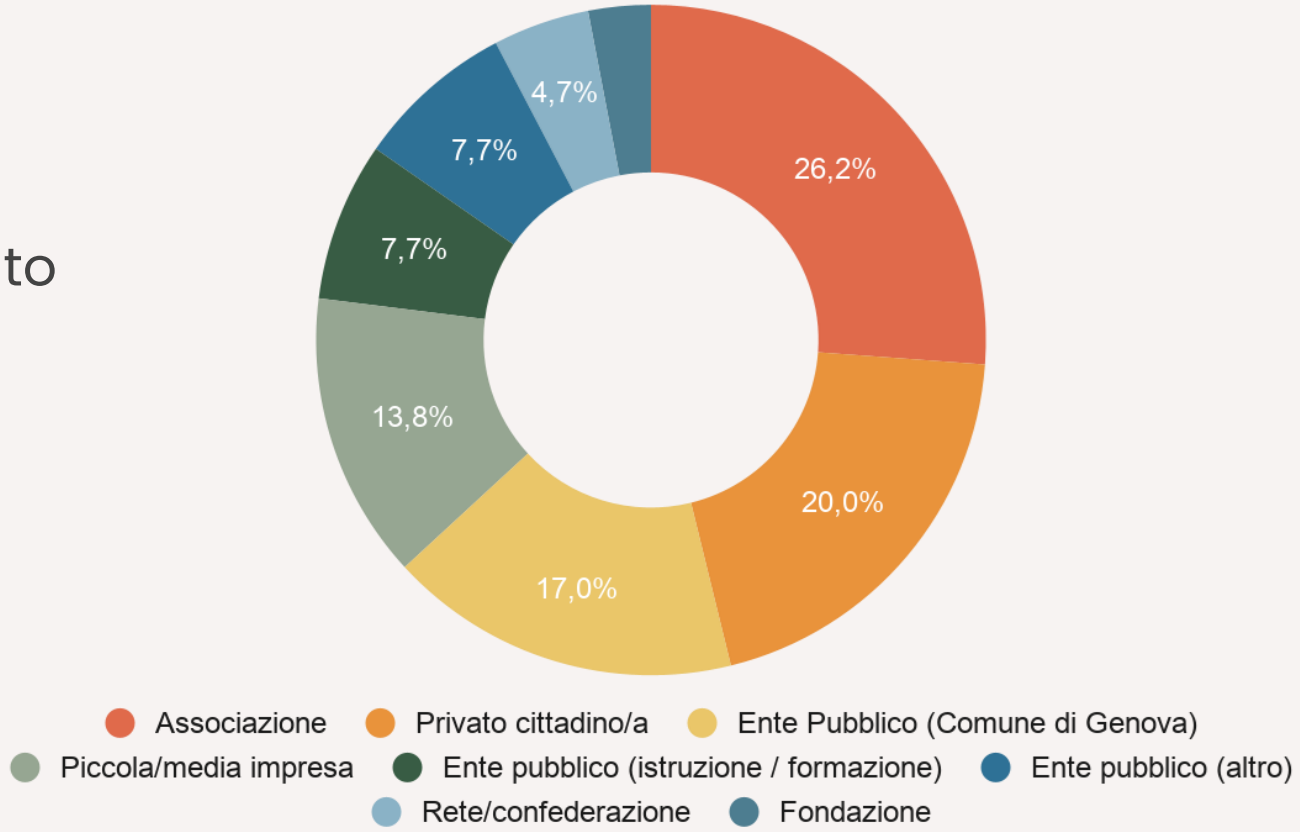
COMUNE DI GENOVA

Dove eravamo rimasti

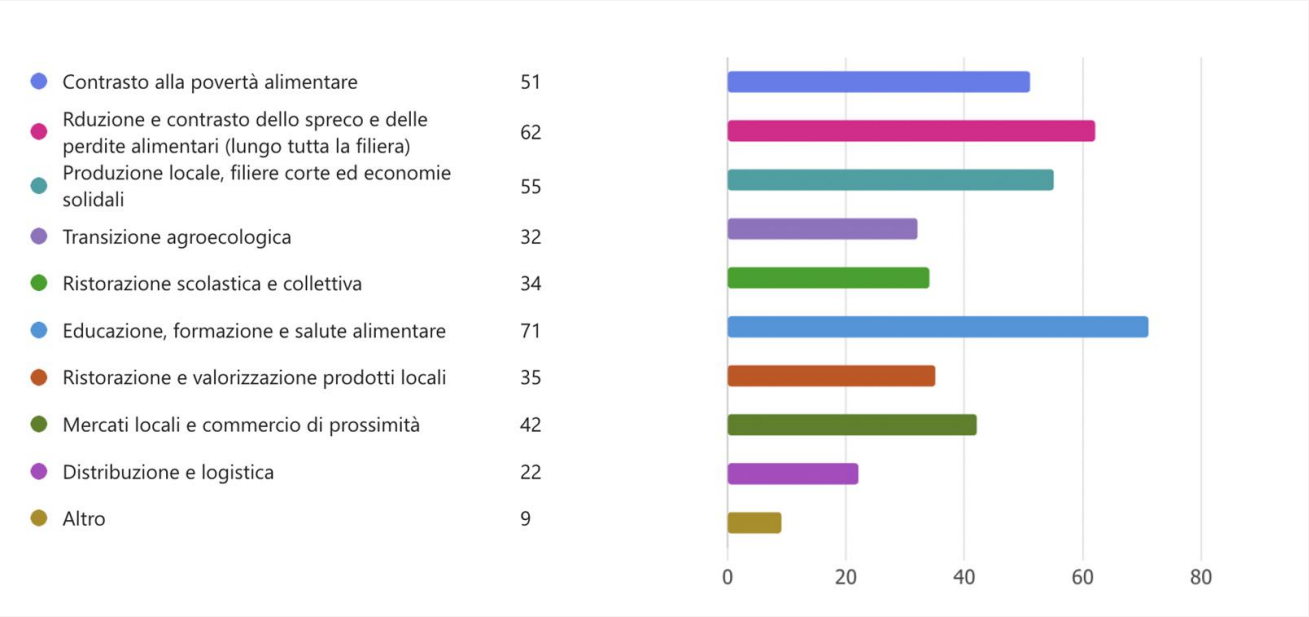
Il punto di vista dei partecipanti all’incontro del 29 aprile (e non solo)

Profilo di chi ha risposto

Chi ha partecipato fino ad oggi?



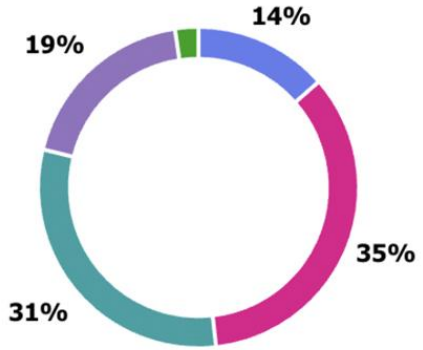
Ambiti tematici di interesse relativi alle PLC emersi dal questionario



COMUNE DI GENOVA

Come ti piacerebbe essere coinvolta/o nel percorso del Tavolo Permanente delle Politiche Locali del Cibo?

Essere solo aggiornato e informato sul percorso (uditore/osservatore)	23
Contribuire con idee, bisogni e punti di vista (ascolto attivo)	59
Partecipare alla co-progettazione (partecipante attivo)	52
Avere un ruolo attivo nel coordinamento di azioni o reti (facilitatore/coordinatore di specifiche attività)	32
Altro	4



COMUNE DI GENOVA

Le priorità

Indica una priorità, in termini di politiche del cibo, che secondo te l'Amministrazione dovrebbe affrontare per prima nel 2026.

Mense scolastiche

Accesso a cibo sano per tutti

Contrasto alla povertà alimentare

Mappare il sistema cibo

Favorire e valorizzare filiere locali

Contrasto allo spreco alimentare

* anche coinvolgendo GDO

Educazione e salute alimentare

Transizione agroecologica

Sostenibilità

COMUNE DI GENOVA

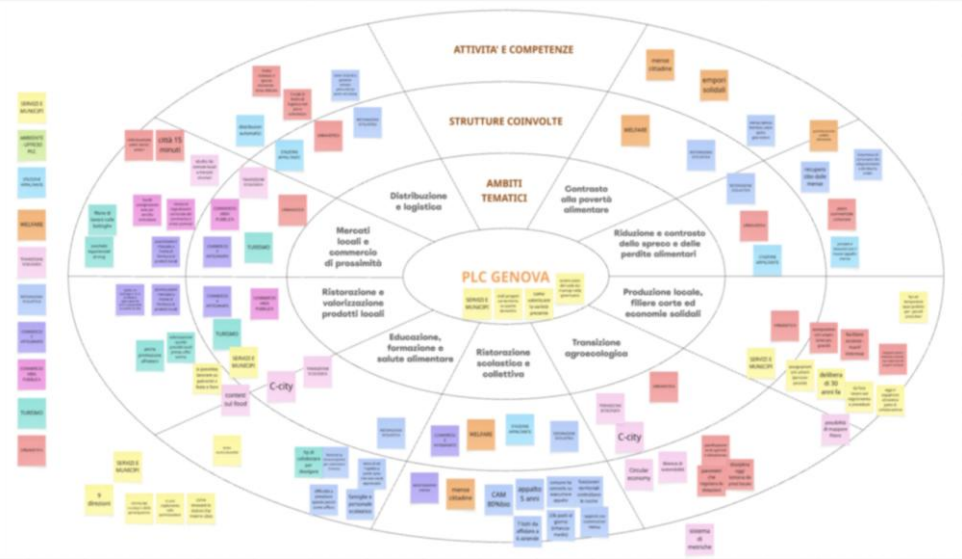
Com’è proseguito il percorso

Politiche locali del cibo

- Analisi del questionario e delle risposte pervenute
- Incontro interno: verso la creazione di un gruppo di lavoro trasversale e stabile
- Raccolta di buone pratiche e confronto con altre amministrazioni su tematiche pilota e su meccanismi di governance
- Primi indirizzi individuati come prioritari dal questionario (ristorazione scolastica e spreco alimentare/povertà alimentare): azioni test
- Lavoro trasversale di costruzione di una governance efficace (strumenti amministrativi)

Incontro intersettoriale tra uffici - maggio 2026

Condivisione del percorso sulle Politiche locali del cibo
Mappatura delle azioni ad oggi in campo sui diversi ambiti



COMUNE DI GENOVA

Incontri di confronto con altre pubbliche amministrazioni e apprendimento - giugno / settembre 2026

- Comune di **Roma** - uffici competenti; focus: governance
- Comune di **Milano** - uffici competenti; focus: buone pratiche
- Partecipazione festival Buono e bio in festa - **Roma**
- Partecipazione Terra Madre salone del gusto - **Torino**

Tematiche strategiche

TEMATICHE PILOTA INDICATE DAL QUESTIONARIO E MESSE IN RELAZIONE CON LE PRIORITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

- Ristorazione scolastica
- Educazione e formazione nelle scuole
- Riduzione dello spreco alimentare
- Contrasto alla povertà alimentare
- Ristorazione collettiva (ospedali, case circondariali, università, mense di grandi imprese ed enti pubblici…): studio di protocolli cittadini con altri enti
- Filiere locali e giovani agricoltori: studio di forme di potenziamento e sostegno
- Ente comunale e politiche del cibo: studio di protocolli per affidamenti/appalti che favoriscano le produzioni locali, la riduzione dell'impatto ambientale, ecc.)

INDIRIZZO TRASVERSALE

Costruire una Governance stabile per le Politiche Locali del Cibo (interna ed esterna all'Ente)

Azioni test

Ristorazione scolastica

2 incontri interni (maggio/giugno) con Ufficio ristorazione scolastica e individuazione congiunta di alcune priorità di lavoro:

- migliorare la comunicazione con le famiglie e la cittadinanza;
- incrementare la formazione offerta ad educatrici ed educatori anche attraverso l'implementazione di pratiche innovative

Contrasto allo spreco alimentare

Incontro con alcune delle principali aziende della GDO genovese e individuazione/condivisione di alcuni obiettivi congiunti:

- confronto stabile (verso un patto cittadino)
- scambio di buone pratiche
- strategie di potenziamento della varietà di quanto raccolto/donato a favore di una dieta bilanciata
- integrazione con altre tematiche (es: valorizzazione delle filiere locali)

Governance delle Politiche Locali del Cibo: struttura (in corso di validazione)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Indirizzo e decisione

CHI: Sindaca attraverso Delegata PLC e assessorati competenti

COSA FA: definisce indirizzi strategici e priorità, valuta le proposte dei tavoli, assume le decisioni

Attuazione

CHI: Direzioni competenti e gruppo interdirezionale degli uffici più coinvolti

COSA FA: converte indirizzi in azioni e ne coordina l'attuazione

Indirizzi e priorità di lavoro

Restituzione dei lavori; avanzamento delle attività

UFFICIO TECNICO PLC (*in corso di costruzione*)

Coordinamento trasversale

CHI: struttura tecnica di riferimento dell'Amministrazione per le Politiche Locali del Cibo

COSA FA: organizza e facilita il lavoro dei tavoli, raccorda uffici e stakeholder, cura comunicazione e restituzioni, accompagna programmazione e monitoraggio delle attività.

Proposte e raccomandazioni

Organizzazione dei lavori, raccolta dei contributi e restituzione dei risultati

Aggiornamento periodico

GRUPPI DI LAVORO TEMATICI/TAVOLI - Proposta e co-progettazione

CHI: rappresentanti di realtà organizzate individuati in funzione delle competenze e del contributo che possono apportare sul tema specifico, con partecipazione di assessori e uffici competenti secondo le possibilità di organico

COSA FANNO: approfondiscono bisogni e opportunità, elaborano proposte e raccomandazioni, contribuiscono alla definizione delle priorità e accompagnano l'attuazione e il monitoraggio delle azioni.

Bisogni e proposte

CITTADINANZA — Ascolto e partecipazione

CHI: cittadini, comunità territoriali, e realtà locali.

COSA FANNO: si fanno portatori di bisogni e proposte emergenti dai territori e le veicolano attraverso le organizzazioni del territorio (e/o l'Amministrazione comunale attraverso i Municipi!)

Validazione gruppi di lavoro/tavoli

1. Contrasto alla povertà alimentare ***
2. Riduzione e contrasto dello spreco e delle perdite alimentari (lungo tutta la filiera) ***
1. Produzione locale, filiere corte ed economie solidali **
2. Transizione agroecologica *
3. Educazione, formazione e salute alimentare ***
4. Ristorazione scolastica e collettiva **
5. Ristorazione e valorizzazione dei prodotti locali **
6. Mercati locali e commercio di prossimità **
7. Distribuzione e logistica *

***alte adesioni

**medie adesioni

*basse adesioni

COMUNE DI GENOVA

Possibili regole di ingaggio

- Possono partecipare ai Tavoli realtà organizzate (cooperative sociali, associazioni, comitati organizzati, imprese e loro confederazioni, enti pubblici, fondazioni, ecc.);
- Ogni organizzazione può partecipare con più rappresentanti su Tavoli diversi, fino a un massimo di 3 Tavoli;
- Il coordinatore/coordinatrice del Tavolo viene individuato durante la prima seduta per autocandidatura e successiva votazione;
- I Tavoli vengono convocati dall'Amministrazione con una cadenza da concordare (almeno 3 incontri annuali);
- Il coordinatore/coordinatrice redige un verbale per ogni incontro che condivide con i partecipanti e con l'Amministrazione

Scelta del nome

- Consiglio per le Politiche Locali del Cibo
- Altro?



Prossimi step

- Prosecuzione del lavoro interno all'Amministrazione: Deliberazione di Giunta Comunale per l'istituzione del Consiglio e per l'istituzionalizzazione della governance
- Convocazione dei Tavoli (unico giorno e unica sede) per le definizione dei partecipanti e la nomina di una coordinatrice/coordinatore per ciascun Tavolo
- Prosecuzione del lavoro dell'Amministrazione sulle azioni pilota e di confronto con altri Enti



Contatti degli uffici

E-mail:
politichecibo@comune.genova.it

Sezione dedicata nel sito del Comune
https://www.comune.genova.it/tutti-gli-argomenti/ambiente/politiche-del-cibo



COMUNE DI GENOVA